

COMUNITÀ



Torre Boldone

IL CENTRO PARROCCHIALE

A CHE PUNTO SIAMO

Come si sarà notato, i lavori per la costruzione del Nuovo Centro Parrocchiale continuano con ritmo accelerato (tempo permettendo).

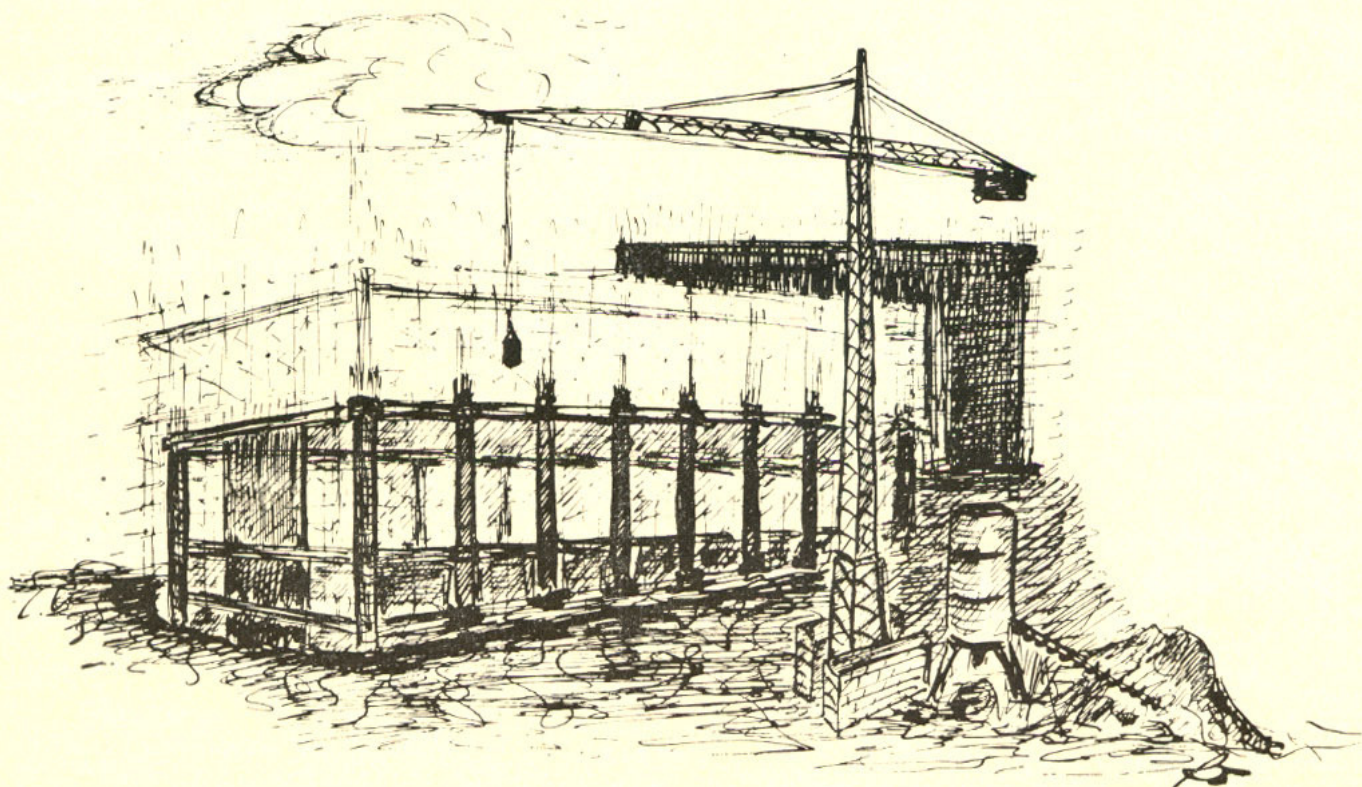
L'Impresa costruttrice, cosciente della fretta che anima la Commissione per la costruzione dell'opera, s'impegna per quanto è possibile e, quanto prima, consegnerà il rustico del fabbricato contro il corrispettivo di appalto, aggiudicato per lire 79 milioni.

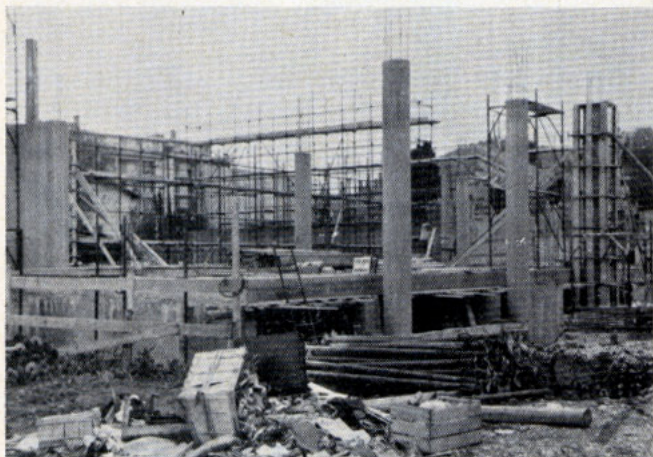
« Comunità » dello scorso mese di gennaio riportava la situazione delle disponibilità da investire nel Nuovo Centro Parrocchiale, disponibilità che ammontavano a L. 86.112.980.

Nello stesso numero di « Comunità », a pag. VII, veniva anche precisato che il totale complessivo dell'opera finita avrebbe presumibilmente comportato una spesa di circa 150.000.000.

Fra il preventivo e la somma disponibile corre una differenza di circa 64.000.000. L'auspicio allora formulato fra le righe lasciava trapelare la speranza che tutta Torre Boldone si rendesse partecipe dei bisogni evidenti e cominciasse ad integrare la disponibilità fino a farla aumentare almeno al livello del preventivo totale.

Purtroppo i fatti hanno tradito le aspettative poiché, in pratica, dal gennaio 1972 ad oggi le

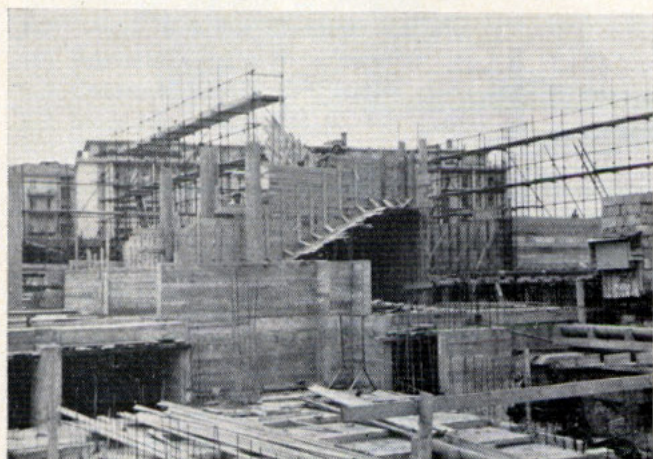




**Il primo piano del Centro
I pilastri in cemento armato a vista**



Il fondo del campo di giuoco



Il cinema è in fase avanzata

offerte sono state di complessive L. 2.946.250, che in media rappresentano un contributo mensile di L. 589.250 della popolazione di Torre Boldone.

Un particolare significativo è che nel mese di maggio sono state raccolte L. 82.500.

Nel 1970, 549 famiglie delle 1700 residenti in paese, avevano sottoscritto un impegno per garantire annualmente il loro contributo secondo le proprie possibilità. Ebbene:

- 272 famiglie hanno regolarmente fatto fede all'impegno per i due anni trascorsi;
- 179 hanno mantenuto l'impegno solo una volta;
- 98 non si sono più fatte vive.

C'è ancora da aggiungere che 48 famiglie hanno dato quanto potevano anche se non avevano preso alcun impegno formale.

Questa situazione, così in breve descritta, a 5 mesi dalla data di inizio dei lavori, si commenta da sè. Di questo passo sarebbe possibile portare a termine i lavori soltanto fra 10 anni!

Il nuovo Centro Parrocchiale è un problema finanziario molto grosso.

D'altra parte è stato intrapreso proprio perché sollecitato dalla popolazione del paese, perché si voleva costruire un ambiente adatto per il divertimento e soprattutto per l'educazione morale e cristiana della gioventù.

Molti, in un passato non lontano, hanno promesso che avrebbero dato un forte contributo di denaro, quando i lavori fossero stati iniziati, quando si sarebbe visto qualcosa di concreto. Ora è venuto il momento di rimboccarci le maniche, di fare qualche sacrificio. D'altra parte si è convinti che tali soldi sono spesi ancora per il bene dei figli, oltre che di tutti, perché il Centro Parrocchiale sarà aperto a tutti.

Giulio Maffioletti
Presidente Commissione
del Centro Parrocchiale

QUARANTORE

Martedì 30, mercoledì 31 e il 1° Giugno si terranno nella nostra parrocchia le quarantore.

Orario di martedì e mercoledì:

Messe: 6,30, 8,30, 15,30 e 21.

L'adorazione avrà luogo tra le due messe del mattino, dopo la messa delle 15,30 e dalle 20 alle 21.

La chiusura solenne sarà giovedì alle 17,30.

CRONACA

ASILIANA

I bambini della nostra scuola Materna questa volta vogliono presentarsi sotto un altro aspetto. Essi non sono solo spontanei e spiritosi ma offrono a chi li segue degli spunti di riflessione morale veramente ottimi. Abbiamo così ritenuto opportuno renderli noti a tutti, soprattutto alle famiglie per far capire come i piccoli che vivono in un certo contesto sanno soddisfare e centuplicare le loro doti.

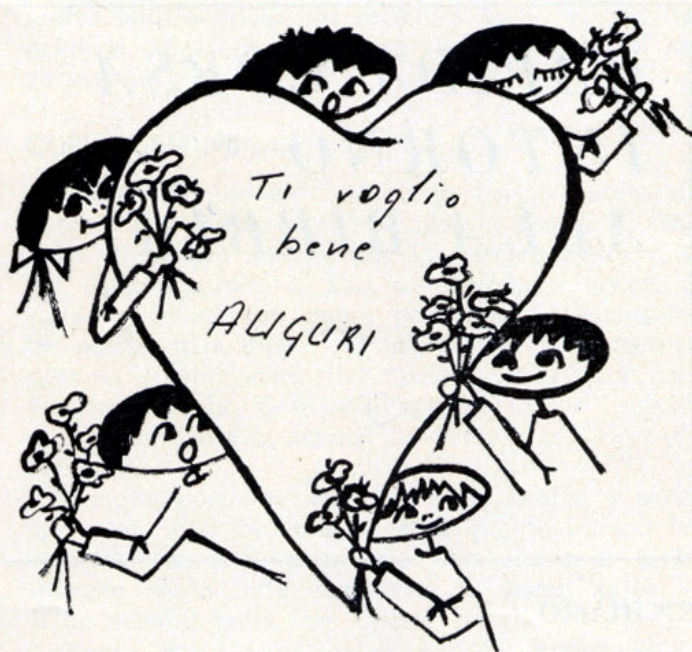
In una sezione di grandi (5 anni) si è creato un clima di collaborazione molto vivo basato sulla presenza di Gesù nella classe attraverso l'amore scambievole, il perdono, il far contenti gli altri.

Vi presentiamo due piccole esperienze:

- Una mattina Davide di 5 anni, giocando, fa scendere involontariamente, con un pugno, il sangue dal naso a Guido. Visto l'accaduto Davide preoccupato e piangendo per aver fatto male si giustifica di fronte all'insegnante dicendo che è successo tutto per caso. Senza ascoltare ciò che la signorina propone, si avvicina al compagno per farsi perdonare, e gli stringe la mano. Al ritorno in classe durante una piccola revisione del pomeriggio, Davide si alza, raccolta l'accaduto sottolineando che per fare contento l'altro, oltre che il chiedere scusa, è stato insieme al compagno, giocando al suo gioco preferito.

- Il primo giorno di quaresima tutti i bambini con la loro insegnante hanno fatto una promessa denominata: « Operazione Quaresima » che consiste nel non fare certi giochi piuttosto vivaci durante la ricreazione. Anche la signorina sceglie il suo impegno per essere di sprone ai piccoli.

Da colazione a mezzogiorno non mangerà niente, neanche una caramella. Ciascuno deve aiutare l'altro a ricordare ciò che ha promesso. I bambini sono davvero impegnati, sanno controllarsi. La prima a cedere è la signorina che credendo di non essere vista, vinta dalla fame, addenta un panino. Subito le si avvicina Carla che le dice: « Ma non avevi promesso di non mangiare? » L'educatrice si



sente scoperta ma con onestà risponde: « Sì, ma non sto bene ». « Perché? » insiste l'altra. « Perché stamattina non ho mangiato ». Continua la serie dei perché: « Ma perché non hai mangiato? ». « Perché non avevo voglia ». La bimba guarda con i suoi occhi azzurri l'insegnante e con un sorriso risponde: « Ma tu non sai che bisogna mangiare anche quando non si ha voglia? ». « La signorina capisce e accettando questa osservazione con molta semplicità risponde: Certamente Carla, hai ragione, da domani mangerò sempre al mattino ».

Sono solo due piccoli esempi, che ci insegnano tanto. A stare con loro ne potete constatare parecchi, sta a noi coglierli e abituarli a questo modo di vita.

- Per la festa della mamma, il 14 Maggio i bambini dell'asilo hanno partecipato alla Messa in chiesa; sul presbiterio hanno cantato e pregato per le loro famiglie e per tutta la parrocchia. Nel pomeriggio, presso il teatro, dopo la rappresentazione hanno regalato alle mamme delle margherite.

Per la mamma inoltre hanno portato a casa un lavoretto fatto da loro all'asilo, un bel lavoro, fatto in forma di cuore, in polistirolo, con tre belle margherite, fatte col das e colorate e verniciate. Sul cuore c'era scritto anche un telegramma alla mamma: « Ti voglio bene ».

Antonia e Giancarla

RAPIDA CORSA INTORNO ALLA BIBBIA



RICHIAMO

Riprendiamo in queste pagine la nostra corsa intorno alla Bibbia.

Nel precedente numero di « Comunità » abbiamo conosciuto, sia pure appena delineata, la Storia del popolo ebraico. Ora è molto importante rispondere a questa domanda: Chi è il protagonista di questa Storia? La risposta è per noi, Cristiani del 1972, abbastanza facile: dietro le vicende dei personaggi che incontriamo nella Bibbia, c'è la parola e l'azione dell'unico Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, del nostro Dio. E' Lui il vero protagonista.

Perché dunque ciò che Dio ha detto e fatto è stato scritto in un libro? Dove e come è stato scritto?

A queste domande, Noi Cristiani di oggi dobbiamo dare una risposta, se vogliamo che la Bibbia non sia soltanto un bel volume comprato in edicola a fascicoli settimanali.

PERCHE' E' STATA SCRITTA LA BIBBIA?

A pensarci bene, la storia del popolo ebraico si può riassumere così. Dio elegge un popolo per farsi conoscere ed amare, perché Egli solo è il vero Dio. Ogni suo intervento, sia nella vita delle singole persone alle quali affida una missione sia in quella di tutto il popolo, ha questo significato: Egli ama il suo popolo e gli propone una alleanza.

E perché tutti conoscano Dio e il suo amore, la parola che Dio rivolge a poche persone e i prodigi che compie in momenti particolari della storia di un popolo, sono scritti in un libro: questo Libro è per gli Ebrei prima, per i Cristiani dopo la Parola e la Legge di Jahvè-Dio.

I fatti e le parole raccolti nella Bibbia non sono stati scritti per fare una cronaca degli avvenimenti ma per insegnare l'amore di Dio e per far conoscere il suo Piano di Salvezza.

E' per questo che la parola che Dio ha rivolto

a uomini vissuti tanti secoli fa e i prodigi che Egli ha compiuto allora sono importanti anche per noi: e la Chiesa ci presenta la Bibbia e ce la spiega come la Parola che Dio rivolge a noi oggi.

COME E DOVE E' STATA SCRITTA?

La preoccupazione di ricordare e celebrare la Parola di Dio, nasce nel popolo ebraico durante la traversata del deserto, dopo che Dio consegnò la Legge a Mosè. E' Dio stesso che ordina a Mosè di mettere per scritto tutto quanto gli ha detto. Nel libro del Deuteronomio troviamo in forma di discorsi molte cose che Mosè insegnò al popolo per ordine di Dio.

Molte delle cose che leggiamo nella Bibbia, prima di essere scritte furono tramandate a voce nelle varie tribù. Infatti in alcune circostanze particolari, i capi famiglia raccontavano ai loro figlioli le cose che avevano a loro volta sentito raccontare dai loro padri.

Gli studiosi affermano e dimostrano che gli autori ispirati, quando si accingevano a scrivere la parola di Dio, utilizzavano anche questi racconti.

LA BIBBIA NASCE DAL CATECHISMO DEL PAPA'...

Come possono gli studiosi affermare che tante cose che noi leggiamo nella Bibbia sono state tramandate a viva voce prima di essere scritte?

Cerchiamo alcuni esempi concreti.

Dalla Bibbia sappiamo che Dio si preoccupava anche di quegli Ebrei che sarebbero nati nella Terra Promessa, e che non avrebbero capito il significato di certe feste e di certi riti.

Ad esempio era prescritto che ogni primogenito doveva essere consacrato al Signore; nell'Esodo, capitolo 13, versetti 14 e 15 leggiamo:

« Se domani tuo figlio ti domanderà: — Che significa questo comando del Signore? — gli risponderai: — Con la forza della mano Jahvè-Dio

ci ha fatto uscire dall'Egitto, dalla casa di schiavitù. E poiché Faraone si era irrigidito nel non lasciarci partire, Jahvè-Dio uccise tutti i primogeniti di Egitto. Per questo io consacro a Jahvè-Dio ogni primogenito ».

Da questo brano e da altri sottoelencati, sappiamo che in ogni casa israelita il padre insegnava ai figli le verità più importanti che riguardavano Dio, prima ancora che fossero scritte.

Vedi ancora: Deuteronomio, cap. 4, 9; Cap. 6, 20; Cap. 31, 13; Esodo, cap. 13, 8.

...E DALLA LITURGIA DEL DESERTO

L'autore ispirato sapeva, da buon israelita, che anche nelle formule della liturgia poteva trovare tracce degli antichi racconti della liberazione dall'Egitto. Infatti ogni contadino che portava al sacerdote le primizie della campagna, ripeteva davanti a lui questa professione di fede: « Mio padre era un arameo errante, discese in Egitto, vi abitò come forestiero con poca gente e vi divenne una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono e ci oppressero; ci sottoposero a dura schiavitù; ma invocammo aiuto da Jahvè, Dio dei nostri padri, e Jahvè ascoltò la nostra voce, vide la nostra miseria e la nostra oppressione e con mano forte, con braccio disteso, con terrore grande e prodigi, Jahvè-Dio ci fece uscire dall'Egitto, ci fece entrare in questa terra dove

scorre latte e miele. Ed ecco ora io ho portato le primizie dei frutti della terra che Jahvè-Dio mi ha concesso ».

CONCLUSIONE

Catechismo familiare e Liturgia hanno aiutato gli autori della Bibbia a rintracciare la parola di Dio nelle forme più antiche che Dio stesso aveva usato. Questa parola di Dio tramandata a bocca, è stata arricchita con nuovi particolari e spiegazioni, poiché man mano che nel popolo si approfondiva la comprensione del mistero di Dio, si perfezionava anche il linguaggio degli autori ispirati e la Parola di Dio scritta era sempre più ricca di contenuto.

Dunque possiamo dire che nella Bibbia è scritto quanto Dio ha detto di sé e quanto l'uomo ha meditato su Dio, dopo che Dio stesso si è in qualche modo fatto conoscere da quegli autori e li ha assistiti nella loro opera.

Anche per i Cristiani di oggi la famiglia e la liturgia possono diventare momenti di un incontro intimo con il Signore.

Forse questo avviene nella Messa; quanto alla famiglia è il caso di domandarci: quanti genitori curano da vicino l'istruzione religiosa dei loro figli? Senza essere pessimisti, riconosciamo che in questo dobbiamo imparare molte cose dagli Ebrei di tremila anni fa...

Giacomo Rota



Il padre racconta ai figli quanto Dio ha fatto per il suo popolo.



Da questi racconti e dalla liturgia è nata gran parte della Bibbia

ELEZIONI POLITICHE 1972

A 20 giorni dalle elezioni, crediamo opportuno pubblicare i risultati delle elezioni, perché anche esse ci offrono un aiuto per meglio conoscere il volto del paese, nel quale abitiamo.

CAMERA DEI DEPUTATI

	Totale
ELETTORI	3837
VOTANTI	3679
PCI	429
PSIUP	104
PLI	123
MANIFESTO	29
PSDI	213
MPL	36
MSI	184
SERV. POPOLO	11
PRI	61
PSI	328
DC	2063
BIANCHE	58
NULLE	33

SENATO

	Totale
ELETTORI	3556
VOTANTI	3332
PCI - PSIUP	471
PSDI	224
PLI	125
MSI	172
PSI	320
DC	1866
PRI	56
BIANCHE	65
NULLE	33

SERVIZIO AUTOBUS PER BERGAMO

L'autobus di Bergamo della linea 11 - Redona - 120 volte al giorno si presenta alle porte di Torre, scarica, ricarica passeggeri e se ne va. Tanti cittadini — studenti e lavoratori — utilizzano ugualmente questo servizio obbligandosi a percorrere a piedi non meno di un chilometro per corsa, nei migliori dei casi.

Quindi non vi è dubbio che tale servizio, per essere più funzionale e più comodo, dovrebbe penetrare in Torre.

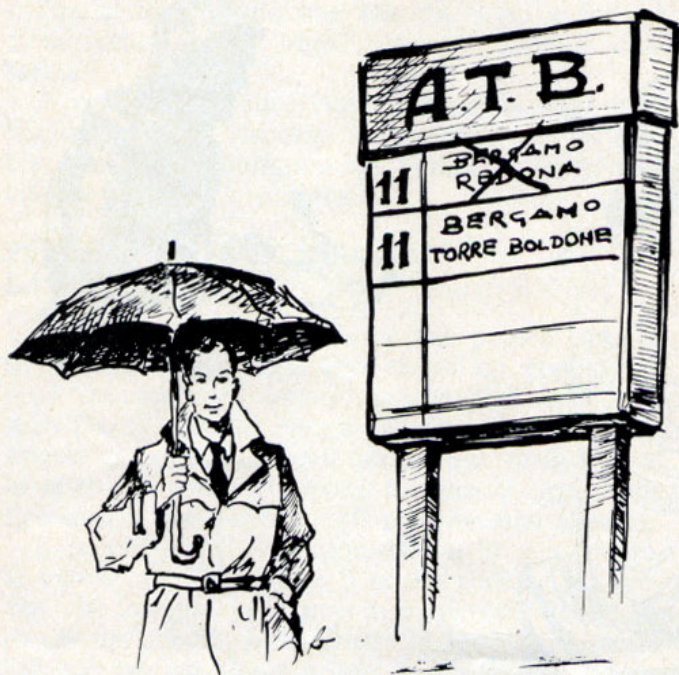
L'Amministrazione Comunale, e non solo da oggi, ha tentato di dare una soluzione a tale problema. Purtroppo finora non vi è riuscita. Infatti è più difficile di quanto può apparire a prima vista.

L'Amministrazione Comunale da tempo ha in corso contatti con l'Azienda Tranviaria (A.T.B.) per ottenere il prolungamento del servizio di autobus — Linea 11 - Redona — all'interno di Torre Boldone.

Per avere motivi di valutazione si ritiene opportuno sondare l'opinione dei cittadini, onde raccogliere elementi essenziali per prendere un atteggiamento definitivo in merito.

A tale scopo si invitano gli interessati all'utilizzazione del servizio a presentarsi presso gli uffici comunali.

Comune di Torre Boldone



NB. - Ci è stato segnalato che alcune persone che distribuiscono il giornale o inviti della parrocchia, sono state accolte da qualcuno piuttosto sgarbatamente. Ricordiamo che se uno non condivide le

idee del giornale o gli inviti, è libero di cestinarli o meglio di non accoglierli, ma non è libero di trattare male le persone, che tra l'altro spesso compiono notevoli sacrifici per portarli alle famiglie.

CON GLI AMMALATI A RE

Siamo appena tornati da Re (Novara) dove nella Casa Cuore Immacolato di Maria, tenuta dal Centro Volontari della Sofferenza, abbiamo partecipato ad un corso di Esercizi Spirituali per ammalati dal 9 al 15 Maggio.

« Per me è stata una esperienza bellissima per quello che ho sentito, per quello che ho visto negli ammalati, per quello che ho vissuto in quei giorni. Penso che chi fa una esperienza di Esercizi Spirituali con gli ammalati cambierebbe un po' le idee sia sugli Esercizi Spirituali, sia sul problema del dolore e della malattia, sia sulla propria vita.

Alla sera andando a letto mi sentivo stanca ma contenta, felice di una gioia che ho scoperto solo qui servendo gli ammalati ».

« Con questi Esercizi Spirituali ho avuto una esperienza nuova e sono felice di averla fatta. Servire gli ammalati è un lavoro che mi ha messo in cuore tanta gioia: la loro serenità, la loro rassegnazione, l'offerta gioiosa della loro malattia al Signore mi ha colpito nel profondo.

E' stato come olio che è sceso nel mio cuore a lenire certe pene intime, che mi ha ridato fiducia nella vita.

Ho trovato persone che pur non conoscendomi sono state vicine anche a me come ad un ammalato... e io avevo proprio bisogno di persone che mi capissero e solo qui in questo luogo di dolore e di spiritualità le ho trovate e ho trovato la pace al mio cuore ».

« Per la prima volta che vengo a Re a fare gli Esercizi Spirituali con gli ammalati devo dire innanzitutto che in questo posto ho visto proprio mettere in pratica la carità e quell'amore scambievole come piace a Dio: i sani per gli ammalati e gli ammalati per i sani.

Poi mi sembrava quasi che la Madonna fosse sopra questo posto e coprisse tutti con il suo manto di amore e di misericordia per sollevarci dalle nostre miserie e portarci alla serenità, all'incontro con il Suo Figlio diletto.

Poi mi sembra di aver vissuto in questi giorni due aspetti di Maria SS. uno nel mio « Si » alla chiamata a Re e l'altro nel mettermi al servizio del mio prossimo come fece Lei con la cugina Elisabetta.

Vorrei poter dire a tutti: amate i fratelli e in voi troverete la vera luce ».

« Uno dei fatti che mi han colpito profondamente in questo corso di Esercizi Spirituali è stato quello dell'ammalato del Vangelo che voleva immergersi nella piscina probatica per guarire e non c'era nessuno che lo immergesse, per cui è rimasto **per 35 anni ad aspettare...**

Quanti ammalati ancora oggi che soffrono, che



sono soli, che sono tristi, che magari sono disperati perché non c'è nessuno che li prenda e li porti nella « piscina probatica » degli Esercizi Spirituali per immergerli in questa acqua miracolosa di carità, di fede, di amore reciproco che guarisce la tristezza, il dolore della malattia, la solitudine del cuore e dona la gioia di saper offrire al Signore la propria sofferenza e di valorizzarla a favore della Chiesa e di tutti gli uomini.

E nel vedere la gioia luminosa di questi ammalati dopo gli Esercizi Spirituali ho toccato con mano come il Signore abbia bisogno anche della nostra povera opera perché Lui possa comunicare tanta gioia e salvezza alle anime ».

Questi sono soltanto alcuni raggi di luce sulla esperienza fatta durante gli Esercizi Spirituali con gli ammalati. Ma quello che abbiamo provato dentro il nostro spirito è smisuratamente più luminoso, in traducibile a parole perché intimo e spirituale. Per fare un esempio: l'ebbrezza che si prova in una discesa sulla neve con gli sci la si capisce solo sciando.

Ai giovani in particolare vorrei dire: provate, provate a mettervi a disposizione degli ammalati, troverete l'Amore, come dice l'Ecclesiaste (7-36) « Non ti rincresca di visitare l'ammalato, in tal maniera ti perfezionerai nella carità ».

Mentre Isaia (58-7-11) dice: « Allorché tu effonderai tutto te stesso a pro dell'indigente o riempirai di conforto un'anima afflitta, nelle tue tenebre si accenderà una luce splendente come quella del sole a mezzogiorno ».

Dall'1 al 7 settembre p.v. c'è ancora un corso di Esercizi Spirituali per giovani ammalati, impediti, handicappati. Se ci fosse qualche giovane e qualche signorina generosa che volesse tentare la esperienza, rivolgersi ai sacerdoti della parrocchia oppure alla Sig.ra Giuseppina Alberti.

Michele, Mafalda, Lucia, Maria Rosa

◀ GIOCHI DELLA GIOVENTU' ▶

Tutto sembrava voler bersagliare la nostra mini olimpiade: il tempo balordo che ha tolto alla manifestazione la gioiosità delle giornate di sole; la mancanza di un centro sportivo atto a garantire alcune condizioni favorevoli per risultati tecnici di rilievo. Nonostante tutto però, proprio come succede sempre quando un'impresa è sorretta dall'entusiasmo e dalla completa dedizione dei protagonisti ed è circondata dalla simpatia dei sostenitori, la fase comunale dei Giochi della Gioventù di quest'anno si è svolta superando ogni ottimistica previsione della vigilia.

E' stato un vero successo di adesione e di interesse suscitato anche tra coloro che non erano direttamente chiamati in causa per avere dei ragazzi che gareggiavano.

La Polisportiva « La Torre », a cui va ascritto in buona parte il merito dell'organizzazione e della riuscita dei giochi, ha confermato anche in questa circostanza la sua efficienza nel nostro paese, già a così breve distanza dalla sua costituzione.

Accanto ai giovani atleti sono stati costantemente presenti l'organizzatore Ciro Imperato, l'asses-

sore allo sport Giulio Maffioletti, il direttore di gara Tino Fumagalli e il « tuttofare » Sala.

Il « fuoco » dei Giochi, acceso nella serata di venerdì al termine di una caratteristica fiaccolata per le vie del paese, e le due bandiere, italiana e olimpica, che sventolavano sui pennoni fatti installare appositamente dall'amministrazione comunale, hanno fatto da sfondo al teatro delle gare, mentre la voce diffusa dagli altoparlanti sembrava quella del regista che dirige la sua rappresentazione.

Dopo le prove eliminatorie del sabato pomeriggio, nella mattinata di domenica si sono svolte le finali che hanno portato alla ribalta, in più occasioni, parecchi ragazzi tra i quali alcune figure di primo piano che hanno recitato la parte di veri protagonisti occupando le posizioni alte nella classifica delle varie specialità.

Al termine il sindaco Farnedi p.i. Ezio, presente sui campi di gara ad incoraggiare e applaudire, ha premiato i migliori.

Questi i risultati: **GARE MASCHILI 80 mt.** 1) Sala Ivano, 2) Piazzalunga Claudio, 3) Marcelli Antonio; **salto in alto:** 1) Sala Ivano, 2) Moretti Imerio, 3) Sala Fabio; **salto in lungo:** 1) Tironi Guerino, 2) Colombo Angelo, 3) Lussana Franco; **2000 mt.:** 1) Lussana Franco, 2) Carsana Ivano, 3) Togni Franco; **staffetta 4x100:** 1) Rota Rodolfo, Carsana Ivano, Marcelli Antonio, Moretti Imerio, 2) Togni Mario, Sala Fabio, Sala Mario, Scarpellini Giovanni; **3x1000:** 1) Marcelli Antonio, Marcelli Carlo, Lussana Franco, 2) Rota Rodolfo, Podera Giovanni, Carsana Ivano.

GARE FEMMINILI 60 mt.: 1) De Giorgi Luisella, 2) Casteletti Amatizia, 3) Ravasio Delise; **salto in alto:** 1) Quistini Laura, 2) Sala Valeria, 3) a pari merito Casteletti Amatizia e Rota Rosella; **salto in lungo:** 1) Ravasio Delise, 2) Casteletti Amatizia, 3) Sala Valeria; **getto del peso:** 1) De Giorgi Luisella, 2) Casteletti Amatizia, 3) Sala Valeria; **1000 mt.:** 1) Casteletti Amatizia, 2) Sala Valeria, 3) De Giorgi Luisella; **staffetta 4x100:** 1) Sala Marinella, Quistini Laura, Vavassori Tiziana, Ravasio Delise, 2) Rota Rosella, Casteletti Amatizia, Piazzoni Silvana, De Giorgi Luisella.

Ettore Carminati



La premiazione (foto Sala)

INGRESSO NELLO STATO ECCLESIASTICO

Il nostro concittadino Rota Giacomo, che è entrato due anni fa in seminario, e che ogni tanto scrive su « Comunità », il giorno 20 maggio è entrato nello stato ecclesiastico, facendo la vestizione. Auguri per un buon proseguimento.

ALLA MADONNA DEL FRASSINO

Martedì 15 maggio una corriera di ragazzi è partita per il santuario della Madonna del Frassino. Hanno pregato e giocato molto, aiutati in questo da una giornata buona, cosa che fa cronaca in questo tempo.

Prima Comunione e Cresima

23 - 30 Aprile: una delle settimane più forti dell'anno per la nostra Comunità parrocchiale.

Il 25 Aprile: 115 bambini di terza elementare ricevono Gesù nella prima Comunione.

Il 30 Aprile: 62 ragazzi di seconda media ricevono Lo Spirito Santo nella Cresima.

Tutti due gli avvenimenti erano stati preceduti da un ritiro e dalla Confessione.

Dopo una tale iniezione di fede era lecito aspettarsi frutti abbondanti. A un mese di distanza quali le impressioni?

Senz'altro è stata una scossa positiva per tutta la Comunità. Due avvenimenti che hanno interessato non solo i ragazzi e i catechisti, ma anche le famiglie loro e dei parenti, e hanno coinvolto anche tutta la Comunità Parrocchiale.

Ci è parso che i ragazzi della Cresima si sono preparati con molto impegno: hanno frequentato con assiduità (per sette mesi) la dottrina del sabato e della domenica, hanno preso coscienza di ciò che stavano per fare e hanno scelto loro (non i genitori) con responsabilità di presentare la domanda di essere ammessi alla Cresima. Con le loro difficoltà e il loro inesauribile senso critico hanno messo spesso in difficoltà i genitori e i catechisti (i quali si sono accorti che bisognava dar loro poche parole ma una continua e sincera testimonianza che ci credevano loro per primi) e anche un po' noi parrochiani (ricordate la relazione letta da loro alla Messa per chiedere a noi grandi di purificare certi gesti solo esteriori di fede, per aiutarli con l'esempio a diventare cristiani adulti?). Era la prima volta che si faceva la Cresima « così vecchi », e ci pare che l'esperimento sia ben riuscito.

E ricordiamo con piacere che anche Mg. Arcivescovo si congratulava con tutti noi per il clima di fede con cui eravamo lì tutti pronti a ricevere lo Spirito Santo.

Quanto alla Prima Comunione, notevoli sono stati lo sforzo e il tempo della preparazione, buono l'impegno dei ragazzi. Poiché sono ancora piccoli hanno maggiormente bisogno dell'aiuto e dell'educazione cristiana da parte dei genitori. Su questo punto non tutti i genitori sentono tutta la dignità e la responsabilità di essere padri e madri anche della fede dei figli.

Dopo un mese pare opportuno fare qualche rilievo:



Messa della Prima Comunione (Foto Fè)

1) Prima Comunione e Cresima non sono punto d'arrivo, ma base di lancio per una vita più cristiana. Forse qualcuno ha creduto che, finita la preparazione, c'è solo da mangiare la torta. Invece non bisogna mai adagiarsi: la vita cristiana è una missione e una lotta continua! Gesù viene in noi per farci vivere.... come Lui.

Lo Spirito Santo prende possesso di noi per lanciarci come suoi testimoni di fronte a tutti,

2) E' un fatto che questi ragazzi non si sono visti a confessarsi e a comunicarsi nel mese di Maggio! E parecchi hanno smesso di venire a dottrina. Dipende solo dalla loro malavoglia? O dalla poca insistenza dei sacerdoti e dei catechisti?

O dalla negligenza dei genitori?

3) Pochi genitori hanno sentito l'esigenza di vivere da cristiani coi figli: Messa e Comunione coi figli e preghiera familiare insieme. Era l'augurio - preghiera del parroco.

Chiediamo a Gesù e allo Spirito Santo che tutti i genitori possano ripetere quanto, ringraziandoci, ci scriveva una mamma: « Mi sono ancora impresse le parole di questa mattina del nostro parroco: - Tenete per mano i vostri figli -. Questa sera recitando insieme alla bambina le preghiere, nel profondo del cuore ho chiesto a Dio, a Lui che è tanto grande, la forza di essere sempre degna di stringere le mani dei miei figli ».

don Angelo

FAMIGLIE A LOPPIANO

Giovedì 11 maggio un gruppo di famiglie del paese, aggregate ad altre di Bergamo, ha effettuato una gita a Loppiano. Lì ognuno ha potuto

costatare con stupore che ancora oggi è possibile, nonostante tutto, vivere il cristianesimo nella società, volendosi bene reciprocamente. E' stata un'ottima esperienza per tutti, con l'augurio che possa divenire realtà vissuta.

CRONACHE DI CASA NOSTRA

CAVALIERI DI VITTORIO VENETO

Il 25 aprile scorso nel nostro paese i « Cavalieri di Vittorio Veneto » hanno voluto solennizzare il loro riconoscimento civile ritrovandosi tutti insieme mentre per loro l'ambita decorazione era arrivata in tempi diversi.

Dopo il ritrovo presso il Municipio sono intervenuti con gli alabardi alla S. Messa celebrata per l'occasione. Al termine il corteo si è ricomposto per andare a depositare una corona ricordo al monumento dei Caduti; erano presenti al seguito il sindaco Farnedi p.i. Ezio e il parroco don Carlo Angeloni. L'appuntamento è stato poi da « Lio » per coronare con un allegro pranzo la festosa manifestazione.

I racconti delle esperienze diverse vissute dai protagonisti nelle varie campagne belliche, dal Carso al Piave, a Caporetto hanno fatto da suggestivo sottofondo all'intera giornata.

Alpini, bersaglieri, fanti, artiglieri ed anche un granatiere, una quarantina in tutto, si sono così sentiti uniti dagli stessi ricordi.



(Foto Fè)

AVIS SEZIONE COMUNALE DI TORRE BOLDONE

Ad un anno dalla Costituzione della Sezione Comunale dell'AVIS, la Sezione celebra questa ricorrenza domenica 28 maggio con una manifestazione avente il seguente PROGRAMMA:

- ore 10,45 Ritrovo presso la Piazza del Comune
- ore 11,00 S. Messa e benedizione del nuovo labaro (chiesa parrocchiale)
- ore 11,45 Omaggio ai caduti (Viale Rimembranze)
- ore 12,00 Inaugurazione nuova sede AVIS (Via Urbani)
- ore 12,30 Pranzo (Asilo parrocchiale g.c.).

Alla fine del pranzo, saranno premiati alcuni soci donatori e verranno consegnate le tessere ai soci sostenitori.

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare a questa giornata di festa dell'Associazione.

**Il Presidente della Sezione
Zaccaria Bonomi**

TORNEO DI DAMA

Il nostro paese ha ospitato nei giorni scorsi il 3° Campionato Provinciale Esordienti affiancato dalla Coppa della Polisportiva « La Torre » riservata ai gruppo C di dama. La manifestazione, organizzata dalla Polisportiva in collaborazione con il Circolo Damistico Bergamasco e con il patrocinio del Comune, ha registrato un'eccezionale affluenza di appassionati che si sono dati battaglia e si sono contesi i numerosi premi in palio. Ad allietare la competizione e a conferire un tono spettacolare era presente il campione d'Italia in carica M.o Geminiani, mentre il nostro concittadino e arbitro nazionale Guerini ha diretto la gara affiancato da alcuni collaboratori. Appassionante soprattutto la finale della categoria Esordienti che ha registrato la seguente classifica: 1) **Moroni Emilio**, 2) **Donizetti Sergio**, 3) **Roncalli Pietro**, 4) **Roncalli Mino**, 5) Gusmini Renato, 6) **Frigeni Luigi**, 7) Alborghetti G. Pietro, 8) **Pezzotta Giuseppe**.

TORNEO DI CALCIO DEI BAR

La Polisportiva « La Torre » ha organizzato fra i bar un torneo di calcio, all'italiana, con solo andata. Il torneo ha avuto inizio domenica 21 maggio presso il campo dell'Istituto Palazzolo, seguito da un buon numero di appassionati.

Sono state raccolte dagli spettatori L. 12.175.

Le squadre in gara sono sette, e portano il nome del bar che rappresentano:

- Bar Salvi
- Bar Enal
- Bar Lio
- Bar ARCI
- Bar ACLI A
- Bar ACLI B
- Polisportiva « La Torre »

Sono in dotazione coppe, un trofeo e altri ricchi premi.

GITA A ROMA

Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, il Bar Salvi organizza una gita che avrà come meta Roma, nei giorni 1-4 Giugno. Vi partecipano i frequentatori e i simpatizzanti del bar. In un primo tempo si era scelta la Jugoslavia, ma poi, per ragioni sanitarie (paura di una epidemia) si è optato per una città italiana, appunto Roma.

La gita servirà per trascorrere quattro giorni interessanti e divertenti in sana e spensierata allegria, sotto il sole di Roma e... tra il vino dei Colli Romani.

LA FINESTRA SÒL GIARDI'

La compagnia filodialettale « L'Oriente » del nostro paese, il giorno 11 maggio ha rappresentato con successo l'ormai nota commedia « La finestra sòl giardi ». Per la seconda volta abbiamo visto la nostra filodialettale impegnata nel grande Auditorium del Seminario, facendosi onore come e più dello scorso anno. Ad assistere alla rappresentazione c'era anche un folto pubblico compaesano; questo è servito a dar più coraggio e forza ai giovani attori, i quali hanno dato tutto e il meglio di se stessi in questa appassionante e impegnata commedia. A tutti in grazie e un « a risentirci », speriamo, all'anno prossimo.

TEATRO PER LE MAMME

Il giorno 14 maggio, nel nostro vecchio teatro parrocchiale si è fatto uno « spettacolo » di varietà in occasione della Festa della Mamma. La rappresentazione, seguita da un numeroso pubblico (platea e galleria superaffollate) è piaciuta molto, in particolare ai bambini, ma anche alle mamme presenti. Per quelle due ore di spettacolo, fatto di canti, danze, satire e scenette varie, c'è voluto un lungo e paziente lavoro, tenendo impegnate una sessantina di persone. C'è stata la collaborazione e anche la partecipazione del pubblico. Speriamo che queste piacevoli rappresentazioni possano ripetersi più frequentemente, quando sarà pronto il nuovo cinema teatro del Centro Parrocchiale.

INCONTRI A MAGGIO

Nei giorni 10, 17, 24 maggio si sono tenuti gli incontri per i giovani sposi. Pur conoscendo le difficoltà di questi, di una giovane famiglia a spostarsi, a muoversi, si pensava che la partecipazione sarebbe stata maggiore. I partecipanti sono stati soddisfatti e hanno ritenuto che valeva la pena riunirsi in tali incontri, dove si fa un po' una revisione per impostare sempre meglio la propria vita familiare.

Nei giorni 17, 18, 19 ci sono state le tre sere

per i giovani e gli adolescenti. La partecipazione di questi è stata molto forte, circa 90 persone. Oltre alla conoscenza teorica di alcuni problemi circa lo sviluppo della propria personalità, è stata prestata molta attenzione ad alcuni aspetti pratici, ad alcune esperienze concrete che Pierangelo ha raccontato. Nel complesso i giovani e gli adolescenti hanno giudicato positivamente questi tre incontri. Alcuni temi saranno poi ripresi negli incontri settimanali del giovedì.

AIUOLA SUL SAGRATO

Nel mese di Aprile è stata sistemata l'aiuola che c'è sul sagrato, davanti al campanile. C'è pure il muretto di questa aiuola che invita a sedersi a fare quattro chiacchiere, come avveniva ai tempi passati, quando il sagrato era il luogo di riunione e di diffusione di notizie e anche di affari.



OSPITI INATTESI

Circa un mese fa la nostra scuola materna è stata visitata da alcuni ospiti inattesi: i pidocchi. Molto allarmati i genitori che hanno invaso le farmacie in cerca del trattamento apposito. I più contenti di questo imprevisto sono stati i piccoli e le loro insegnanti che hanno goduto della vacanza di tre giorni. Il medico provinciale interpellato ha dichiarato che questa epidemia sta infestando da tempo tutto l'Italia, più che naturale quindi che visitasse pure noi.

PELLEGRINAGGIO AD ARDESIO

Giovedì 18 maggio 70 bambini della Prima Comunione, accompagnati da don Antonio e da alcune catechiste si sono recati in pellegrinaggio alla Madonna di Ardesio, con breve sosta a Lovere.

L'allegria comitiva, dopo aver partecipato con impegno alla S. Messa si è scatenata con giochi e canti. Non è mancato il classico spuntino al sacco: il record dei panini è stato ottenuto da Norman che ne ha divorati sette.

UNA COLONNA A S. MARTINO VECCHIO

Accanto alla chiesetta di S. Martino Vecchio, è stata collocata una colonna con una iscrizione che ricorda il luogo dove venne costruita la prima chiesa di Torre Boldone e dove era l'antico cimitero che ha raccolto le spoglie dei nostri antenati.

Dedicheremo su un prossimo numero di « Comunità » un servizio a tale colonna, perché ci aiuterà a conoscere e a ricordare la storia del nostro paese.



ANAGRAFIE

AUGURI A TUTTI

I NATI E BATTEZZATI

- 1) Andronico Antonio Enrico di Salvatore
- 2) Virotta Michele di Claudio
- 3) Morotti Simona di Luciano
- 4) Medolago Moris di Mario
- 5) Solinas Milena di Martino
- 6) Rota Nodari Sara di Guido
- 7) Vecchierelli Marcello di Giacomo
- 8) Beikirker Sven Stefano di Gerarhard
- 9) Bonfanti Paolo di Giuseppe
- 10) Vavassori Cristiano Luca di Mario
- 11) Turani Francesca di Luigi
- 12) Sangalli Simona di Virgilio
- 13) Bonassi Daniela di Angelo
- 14) Casali Simona di Luigi Vittorio
- 15) Bonassi Cinzia di Ludovico
- 16) Celeri Manuela di Fausto
- 17) Morandini Roberto di Pierangelo
- 18) Boni Pierangelo di Luigi

- 19) Nava Luca di Giuseppe
- 20) Foiadelli Armando di Bruno

AUGURI A TUTTI GLI SPOSATI

- 1) Rizzi Alessandro di Luigi con Colombo Alessandrina di Zaccaria
- 2) Lorenzi Osvaldo di Giovanni con Viscardi Battistina di Celestino
- 3) Noris Sergio di Ludovico Carlo con Scarpellini Teresina di Pellegrino
- 4) Medici Renzo con Giudici Maria Rosa
- 5) Capelli Giuseppe con Giacomini Fausta Giuseppina
- 6) Bonassi Antonio con Capitanio Alessandrina
- 7) Rota Nodari Enrico con Limonta Maria Rosa
- 8) Tribbia Giovanni con Fioresi Bernardina
- 9) Corti Emilio con Rovaris Giulia
- 10) Gambirasio Osvaldo con Lorenzi Dolores Luigia
- 11) Perico Elio con Manara Milena Laura
- 12) Ruggeri Elio con Breviario Graziella Anna
- 13) Gotti Luigi con Coter Maddalena

CONDOGLIANZE

per il piccolo Colori Fabio di Alessandro di anni 2.

SERVIZI RELIGIOSI

SS. MESSE

Festive:

- Ore 6
- Ore 7 presso Croce Rossa
- Ore 8
- Ore 9 per le famiglie
- Ore 10 per le famiglie
- Ore 11
- Ore 19

Feriali:

- Ore 7; 8; 15,30; 18,30.

DOTTRINA DOMENICALE

Ragazzi:

- Ore 14

Giovani:

- Ore 14,30

Adulti:

- Ore 15 (Chiesa Parrocchiale)

N.B. - Per i ragazzi impediti la domenica, si tiene la dottrina il sabato alle ore 14,30 all'Asilo.

REDAZIONE

Tombini Renato, De Giorgi Vittorio, Maffioletti Anna, Gambirasio Osvaldo, Tribbia Gigliola, don Guglielmo

DISEGNATORI

Del Vecchio Sabrina, Borgogni Fabio, Giancarla, Tombini Renato

Tipografia ERREGI di Torre Boldone